



*Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C S E di Parigi*

Il Capo Delegazione

INTERVENTO DEL CAPO DELLA DELEGAZIONE ITALIANA
AMB. ANTONIO ARMELLINI
A NOME DELLA COMUNITA' EUROPEA E DEI SUOI STATI MEMBRI
NELLA SEDUTA PLENARIA DEL COMITATO PREPARATORIO
PER IL VERTICE DI PARIGI

(Vienna, 4 Settembre 1990)



*Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C S C E di Parigi*

Il Capo Delegazione

SIGNOR PRESIDENTE,

RIPRENDONO OGGI I NOSTRI LAVORI DOPO LA PAUSA ESTIVA. NELLE SCORSE SETTIMANE, ABBIAMO TUTTI AVUTO LA POSSIBILITA' DI SOTTOPORRE A VALUTAZIONE NELLE NOSTRE CAPITALI QUANTO ABBIAMO CONCLUSO LO SCORSO LUGLIO. NEL CORSO DELLA PRIMA SESSIONE ABBIAMO LAVORATO PRODUTTIVAMENTE, RAGGIUNGENDO UN SIGNIFICATIVO RISULTATO: SIAMO RIUSCITI A DARE CORPO PER ISCRITTO ALLE IDEE E AI CONCETTI CHE COSTITUIRANNO LA BASE DEL DOCUMENTO, O DEI DOCUMENTI CONCLUSIVI DEL VERTICE, E POSSIAMO CONSIDERARE QUESTO UN VALIDO PUNTO DI PARTENZA.

TUTTAVIA, IL COMPITO CHE ANCORA CI ATTENDE NON E' MENO IMPEGNATIVO: DOBBIAMO IN EFFETTI PASSARE ORA ALLA REDAZIONE DEI TESTI DA SOTTOPORRE AI NOSTRI CAPI DI STATO E DI GOVERNO E CIOE' TRADURRE CIO' CHE ORA E' SOPRATTUTTO UN "CATALOGUE RAISONNE" IN UN LINGUAGGIO INTESO A RIFLETTERE ADEGUATAMENTE L'IMPORTANZA STORICA DEL VERTICE.

PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI DI SOSTANZA, ABBIAMO RAGGIUNTO UN NOTEVOLE GRADO DI CONSENSO SULLE PRIORITA' PRINCIPALI E SULLE LINEE-GUIDA DELLA NOSTRA FUTURA COOPERAZIONE, COME ANCHE SUL COMUNE APPREZZAMENTO DELLA NUOVA REALTA' EUROPEA. LA DETERMINAZIONE A COSTRUIRE UN'EUROPA CHE POSSA SENTIRSI PIU' UNITA INTORNO AI VALORI DELLA LEGALITA' E DELLA DEMOCRAZIA; UN'EUROPA CHE SIA IN GRADO DI GUARDARE FIDUCIOSAMENTE AD UN FUTURO DI ACCRESCIUTA SICUREZZA E COOPERAZIONE, BASATO SULLA NON-



*Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C S C E di Parigi*

Il Capo Delegazione

AGGRESSIONE E SULLA SOLENNE AFFERMAZIONE DELLE RELAZIONI AMICHEVOLI E DEL RECIPROCO RISPETTO. E' QUESTO UN PUNTO DI PARTENZA FONDAMENTALE PER DEFINIRE INSIEME LA NUOVA DIMENSIONE DEL FUTURO, UNA DIMENSIONE FATTA DI INTERDIPENDENZA E DI VALORI CONDIVISI DA TUTTI E CHE CI CONSENTIRA' DI SUPERARE DEFINITIVAMENTE UN PASSATO TROPPO SPESSO MARCATO DAL CONFRONTO.

SI TRATTA DI UNA PROSPETTIVA MOLTO PROMETTENTE: NON DOBBIAMO PERDERE L'OCCASIONE DI DARE FORMA CONCRETA ALLE NOSTRE IDEE ATTRAVERSO UN SOLENNE IMPEGNO, ASSUNTO A PARIGI COME NUOVA CARTA DELLE RELAZIONI EUROPEE, CENTRATE SULLA COMPLETA REALIZZAZIONE DELLA PACE E DELL'INTESA RECIPROCA, ANCHE NELL'OBIETTIVO DI ASSICURARE UNA CRESCENTE PROSPERITA' AI NOSTRI POPOLI.

ABBIAMO POCO TEMPO DINANZI A NOI E OCCORRERA' NELLE PROSSIME SETTIMANE FAR PROGREDIRE RAPIDAMENTE IL NOSTRO LAVORO. NON POSSIAMO NASCONDERCI CHE CI SONO ALCUNE QUESTIONI CHE DOBBIAMO ANCORA AFFRONTARE E CHE DOVRANNO ESSERE RISOLTE IN MANIERA COSTRUTTIVA.

SIAMO TUTTI D'ACCORDO SULLA DIREZIONE FUTURA DELLA NOSTRA COOPERAZIONE, MA DOBBIAMO ANCORA DEFINIRE GLI STRUMENTI NECESSARI A TALE SCOPO. E' NORMALE CHE CIASCUNO DI NOI ABBA IN MENTE SPECIFICHE IDEE, MA ALLO STESSO TEMPO SIAMO CONSAPEVOLI DELLO SFORZO CHE E' NECESSARIO PER ARMONIZZARE LE DIVERSE POSIZIONI. SONO SICURO CHE SAREMO TUTTI PRONTI A COMPIERE TALE SFORZO NELLA CONSAPEVOLEZZA DEL NOSTRO COMUNE COMPITO, E DELL'ALTA



*Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C. S. C. E. di Parigi*

Il Capo Delegazione

RESPONSABILITA' CHE CI E' STATA AFFIDATA AL FINE DI CONSOLIDARE LA NUOVA ATMOSFERA DELLE RELAZIONI EUROPEE DOPO I PROFONDI MUTAMENTI DEL 1989.

DOPO AVER CHIARITO FRA NOI LE NOSTRE PRIORITA' POLITICHE, DOVREMO PROCEDERE ALLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO, O DEI DOCUMENTI, DEL VERTICE DI PARIGI. LA STRUTTURA CHE ABBIAMO CONCORDATO PER I NOSTRI LAVORI PRIMA DELLA PAUSA DOVREBBE CONSENTIRCI DI PROCEDERE RAPIDAMENTE. SUGGERIREI DI AVVIARE L'ATTIVITA' REDAZIONALE IMMEDIATAMENTE DOPO UN PRIMO SCAMBIO DI VEDUTE TRA LE DELEGAZIONI, NELLA PLENARIA E TRA I TRE GRUPPI DI LAVORO. SONO SICURO CHE NELL'ADEMPIMENTO DELLE LORO SPECIFICHE RESPONSABILITA', I COORDINATORI DARANNO UN DECISIVO CONTRIBUTO AL SUCCESSO DEL NOSTRO LAVORO.

SIGNOR PRESIDENTE,

LA COMUNITA' E I SUOI PAESI MEMBRI, LA CUI PRESIDENZA L'ITALIA HA L'ONORE DI ESERCITARE, HA AVANZATO IN PIU' OCCASIONI IDEE E SUGGERIMENTI ED HA ATTIVAMENTE CONTRIBUITO AL LAVORO CHE HA CONDOTTO IL NOSTRO COORDINATORE LO SCORSO LUGLIO AD EVIDENZIARE NEL SUO DOCUMENTO DI LAVORO NON POCHI ELEMENTI COMUNI PER LA STRUTTURA DELLA FUTURA DICHIARAZIONE DEL VERTICE. ABBIAMO VISTO CON VIVA SODDISFAZIONE CHE NUMEROSE NOSTRE PROPOSTE SONO STATE CONDIVISE DA ALTRE DELEGAZIONI E CI AUGURIAMO CHE UN QUADRO NON MENO COSTRUTTIVO POTRA' CARATTERIZZARE IL NOSTRO LAVORO NELLE PROSSIME SETTIMANE.



*Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C S C E di Parigi*

Il Capo Delegazione

COME HO GIA' AVUTO MODO DI SOTTOLINEARE NEL MIO INTERVENTO DEL 27 LUGLIO, LE DECISIONI RELATIVE ALLA STRUTTURA ISTITUZIONALE DELLA CSCE AVRANNO UN RUOLO CENTRALE NELLE NOSTRE DELIBERAZIONI E DEFINIRANNO SOTTO DIVERSI PUNTI DI VISTA IL FUTURO DELLA COOPERAZIONE EUROPEA. NEI PROSSIMI GIORNI DOVREMO DISCUTERE APPROFONDITAMENTE DELLA FORMA E DELLE FUNZIONI DI TALI ISTITUZIONI E MECCANISMI, MA CONSENTITEMI DI EFFETTUARE A QUESTO PUNTO ALCUNE CONSIDERAZIONI PRELIMINARI.

RITENIAMO CHE I NOSTRI CAPI DI STATO E DI GOVERNO DOVREBBERO DECIDERE, A PARIGI, CHE LE RIUNIONI A LIVELLO DI VERTICE SI TENGANO IN LINEA DI PRINCIPIO OGNI DUE ANNI, IN CONNESSIONE CON LE CONFERENZE DI REVISIONE. INOLTRE, TALI CONFERENZE DOVREBBERO ESSERE DI DURATA INFERIORE AL PASSATO E NON SUPERARE, IN LINEA DI PRINCIPIO, I TRE MESI.

I CAPI DI STATO E DI GOVERNO DOVREBBERO ANCHE DAR VITA A UNA STRUTTURA DI CONSULTAZIONI POLITICHE REGOLARI A LIVELLO DI MINISTRI DEGLI ESTERI: UNA SPECIE DI CONSIGLIO MINISTERIALE CHE POTREBBE IN PRINCIPIO RIUNIRSI OGNI SEI MESI - SENZA ESCLUDERE LA POSSIBILITA' DI RIUNIONI AD HOC - E LE CUI RIUNIONI POTREBBERO ESSERE PREPARATE E SEGUITE DA RIUNIONI DI ALTI FUNZIONARI, VUOI DIRETTORI POLITICI VUOI ALTI FUNZIONARI APPPOSITAMENTE DESIGNATI.

TALE STRUTTURA DOVREBBE POTER CONTARE SULL'AUSILIO DI UN PICCOLO SEGRETARIATO AMMINISTRATIVO CHE POTREBBE ESSERE SITUATO IN UNA LOCALITA' FISSA E OPERARE CON UN ADEGUATO RICORSO AL CRITERIO



Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C S C E di Parigi

Il Capo Delegazione

DELLA ROTAZIONE, COSI' DA CONSENTIRE IL PIENO COINVOLGIMENTO DI TUTTI GLI STATI DELLA CSCE.

I CAPI DI STATO E DI GOVERNO A PARIGI DOVREBBERO ANCHE DAR VITA A UNA STRUTTURA DI CONSULTAZIONI POLITICHE REGOLARI A LIVELLO DI MINISTRI DEGLI ESTERI DECIDERE DI ISTITUIRE UN ORGANO PARLAMENTARE, CON FUNZIONI CONSULTIVE, COMPOSTO DI RAPPRESENTANTI ELETTI DAI TRENTACINQUE; ESSO POTREBBE BASARSI SULL'INFRASTRUTTURA ESISTENTE DELL'ASSEMBLEA CONSULTIVA DEL CONSIGLIO D'EUROPA.

IL VERTICE DOVREBBE INOLTRE DECIDERE LA CREAZIONE DI UN CENTRO PER LA PREVENZIONE DEI CONFLITTI. AD UN SIFFATTO CENTRO ANDREBBE INANZITUTTO ATTRIBUITO IL COMPITO DI VEGLIARE SULL'ATTUAZIONE DELLE NUOVE CSBM "COOPERATIVE" (SCAMBIO DI INFORMAZIONI MILITARI, COMUNICAZIONI, DISCUSSIONE DI ATTIVITA' MILITARI INUSUALI E COSI' VIA) CHE CI AUGURIAMO VERRANNO CONCORDATE NEL CONTESTO DEL NEGOZIATO CSBM. DOVREMO RIFLETTERE ULTERIORMENTE SULLE ALTRE FUNZIONI CHE IL CENTRO POTREBBE ESSERE CHIAMATO A SVOLGERE ALLA LUCE DELLE PROPOSTE PRESENTATE A QUESTO COMITATO DALLA DELEGAZIONE DELLA FRANCIA IL 19 LUGLIO E CHE HANNO RICEVUTO L'APPOGGIO DEI DODICI.

LE CONSIDERAZIONI SOPRA SVOLTE NON INTENDONO IN ALCUN MODO FORNIRE UNA LISTA ESAUSTIVA, E DEVONO ESSERE VISTE COME UN CONTRIBUTO COSTRUTTIVO AD UNA DISCUSSIONE, CHE CI DOVRA' CONDURRE AL RECIPROCO APPROFONDIMENTO DELLE NOSTRE POSIZIONI, NON SOLO SU QUESTI, MA ANCHE SUGLI ALTRI SIGNIFICATIVI PUNTI DA INCLUDERE NEL DOCUMENTO, O DOCUMENTI, DI PARIGI. SONO CERTO CHE ATTRAVERSO UN



*Delegazione Italiana
al Comitato Preparatorio
del Vertice C I C E di Parigi*

Il Capo Delegazione

FERMO IMPEGNO DI LAVORO E IN UNO SPIRITO DI RECIPROCA COMPrensIONE
SAREMO IN GRADO DI RISPONDERE A QUESTA SFIDA E, PERTANTO, DI
SODDISFARE IL MANDATO CHE CI E' STATO IMPARTITO.

GRAZIE, SIGNOR PRESIDENTE.